

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cuneo
Marco Verneti

Oggetto: Qual è lo stato dell'arte dell'Ospedale di Comunità di Cuneo?

La sottoscritta Luciana Toselli, consigliera del gruppo Cuneo per i Beni Comuni

PREMESSO

che l'emergenza da COVID-19 ha evidenziato la necessità di rafforzare i servizi sanitari sul territorio, per rispondere con più efficacia ai bisogni di salute e che in quest'ottica si inserisce la nascita di nuove strutture come l'Ospedale di Comunità

che la struttura che rivoluzionerebbe la medicina del territorio sarebbe rappresentata dalla Casa della Salute, come sta dichiarando nelle sedi ufficiali l'assessore regionale alla salute Icardi, senza, direi, un preciso impegno nella sua realizzazione sul nostro territorio

che l'Ospedale di Comunità è una struttura intermedia tra l'assistenza domiciliare, purtroppo anch'essa da realizzare, e l'Ospedale, con l'obiettivo di evitare ricoveri inappropriati; si tratta di una struttura sanitaria a tutti gli effetti destinata a pazienti che necessitano di interventi clinici a bassa intensità che, per diversi motivi, non possono essere erogati a domicilio. L'Ospedale di Comunità contribuisce ad una maggior appropriatezza delle cure, determinando una riduzione degli accessi impropri in Pronto Soccorso.

CONSIDERATO

che, in precedenti interpellanze, avevo espresso le mie preoccupazioni nel momento in cui furono trasferiti con urgenza i degenti, per lo più non autosufficienti, della struttura di Mater Amabilis Angeli destabilizzando ospiti e famigliari

CHIEDO alla Sindaca

- qual è lo stato dell'arte della realizzazione dell'Ospedale di Comunità nell'ex edificio di Mater Amabilis, quali tempi sono previsti per la messa in funzione di una struttura molto importante per permettere una maggior appropriatezza delle cure erogate dall'Ospedale Santa CROCE, a tutti gli effetti HUB PROVINCIALE
- se non ritiene che anche dal punto di vista finanziario non sia preferibile ultimare la realizzazione dell'Ospedale di Comunità, al fine di ridurre i finanziamenti che il Ministero della Salute continua ad erogare ai privati, tramite ad es. le cooperative, senza, tuttavia, mantenere l'efficienza delle cure
- se non ritiene che, vista la convinzione almeno formale a livello regionale di rigenerare la medicina del territorio, sia opportuno ripensare alla realizzazione della Casa della Salute.

In attesa di una risposta orale nel prossimo Consiglio comunale
Ringrazia

Cuneo 19/01/24

Luciana Toselli
Capogruppo di Cuneo per i Beni Comuni

Disto. 